

Amici di San Marcellino

LA MESSA DEL POVERO

PERIODICO TRIMESTRALE DELLA «LA MESSA DEL POVERO» - VIA PETRARCA, 1 - CCP 14027163 - TEL. 010/2465397-400 - FAX 010/2465493 - E MAIL: associazione@sanmarcellino.ge.it

Questo foglio trimestrale contiene alcune richieste, di tipo un po' diverse, che mirano a rendere concreta la possibile relazione fra i mondi vicini e distanti, quello nostro e di chi ci legge e quello di chi sta o proviene dalla strada.

Da anni oramai sosteniamo che le relazioni che "funzionano" sono quelle che portano a cambiamenti costruttivi coloro che le vivono. Incontrando l'altro, se ci lasciamo toccare un po' in profondità, gradualmente siamo costretti a porci questioni sulla nostra stessa vita, sullo stile delle nostre scelte, e possiamo incominciare a fare delle ipotesi di trasformazioni nostre, della realtà che ci circonda, della vita degli altri. Quando l'altro vive situazioni di difficoltà o di sofferenza, questo processo misteriosamente ma concretamente si accelera fino a divenire elemento propulsore di cambiamenti dinamici e sorprendenti.

La nostra società così ben organizzata, è arrivata a creare dei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti per valorizzare le risorse che sono nascoste dentro i bidoni del-

l'immondizia. Non si è però tanto preoccupata di recuperare le persone che finiscono attorno ai rifiuti - cosa che aveva così colpito l'Abbé Pierre - e che in senso più ampio costituiscono rifiuti di umanità.

I rifiuti, si sa, puzzano e nessuno di noi, se non per degli ottimi motivi, ha voglia di metterci le mani dentro: eppure la nostra esperienza ci dice che vale la pena avvicinarsi ai rifiuti della nostra umanità e che addirittura alcune volte quest'avvicinamento rischia seriamente e costruttivamente di cambiarci in profondità e di illuminare con una luce nuova l'intera nostra esistenza.

Ma la sfida non è quella di cercare tra i rifiuti ma di cercare i rifiuti, prenderli tra le mani accettando di stare anche un po' male in

questa operazione.

Così facendo abbiamo la possibilità di scoprire e ricordare che anche noi siamo stati rifiuti (cioè rifiutati) quando nessuno si è interessato al nostro star male, alla nostra crisi: in quei momenti non eravamo tanto interessanti se non per un particolare tipo di persone che, gira gira, erano poi quelle che ci volevano bene e che ci avvicinavano perché erano interessate a noi, perché ci stavano compatendo perché in quella particolare situazione si facevano volentieri prossime a noi, con interesse, fantasia e concretezza. Persone che, come dice il Signore a Samuele, sull'esempio di Dio, sanno guardare il cuore e non l'apparenza.

Il salto è fatto: quelli che la nostra società chiama rifiuti sono

tutt'altro che insignificanti, ma con gli occhi del cuore e poi con quelli dell'intelligenza si trasformano in perle preziose.

Come avviene questo miracolo?

Intanto bisogna avvicinarsi, stringere le distanze, acconsentire a star male accanto all'altro: si parte cioè dalla compassione che significa anche accettare di star male a causa dell'altro che si sta avvicinando, perché lui sta prendendo spazio in noi, nella nostra vita.

Ma commuoversi e compatire non basta: possiamo avere grandi sentimenti ma essere gente poco significativa, che non si stacca dalla mediocrità. Noi genovesi siamo piuttosto famosi per il nostro cosiddetto attaccamento al denaro e spesso veniamo tacciati di fare le cose per convenienza. Un po' è anche vero, ma la vera convenienza è quando il tornaconto è di altissimo valore e noi lo registriamo sulle cose che costituiscono il fondamento della nostra vita,

Il potere dinamico dell'incontro con la sofferenza dell'altro è quello che ci fa diventare capaci di costruire cose di grande valore essendo contenti e realizzati, in una parola diventar solidi.

La solidità è un punto di arrivo, la nostra solidità personale così come quella delle persone che si sono presentate come fragili. Ecco la proposta che questa volta facciamo a chi ci legge e a chi è interessato: stringiamo le distanze, scopriamo che c'è la convenienza. Proponiamo dunque, a chi pensa di avere le caratteristiche adatte, di farsi un po' avanti, di provare più concretamente la bellezza dell'incontro, di mettersi a disposizione, di scoprire la propria solidità a favore di altri meno solidi, disposti in qualunque momento a risponderne ed a fare i conti anche con la propria fragilità. Garantiamo che può valerne la pena.

p. Alberto Remondini s.j.

"Non guardare al suo aspetto, né all'imponenza della sua statura. Io l'ho scartato perché non guardo ciò che guarda l'uomo. L'uomo guarda l'apparenza, il Signore guarda il cuore."

1 Sam 16,7

La Stiva apre i boccaporti

Contro la scala mobile ma soprattutto contro la "scala-ripida" dei Lavatoi (dove una volta alla settimana alcune persone vengono a rifornirsi di aiuti alimentari), ecco la nuova diavoleria di San Marcellino!!! in un colpo solo siamo riusciti ad abbattere barriere architettoniche ed economiche.

Siamo lieti di annunciare la nascita della Stiva che come l'Araba Fenice nasce dalle vestigia dell'ormai superato "Pacco-Soldi" (l'aiuto alimentare di cui sopra). Non più pacchi preconfezionati distribuiti alle persone più indigenti, seguendo lo stile di un certo assistenzialismo che sentivamo sempre

meno nostro, ma una distribuzione che viene incontro alle persone seguendo i gusti e le necessità di ognuno. La Stiva diventerà una sorta di negozio presso il quale un centinaio circa di persone seguite dal Centro d'Ascolto potranno effettuare acquisti, non con denaro ma con una tessera a punti personalizzata.

Il funzionamento sarà quello tipico di un negozio, aprirà un pomeriggio a settimana e gli operatori provvederanno a stimare i generi alimentari con un sistema a punti. In questo modo i nostri "clienti" potranno prelevare i generi in base al credito residuo della tessera, recandosi

alla Stiva anche più volte nel mese (mentre al Pacco-Soldi dovevano presentarsi nel giorno prestabilito).

Lo scopo della Stiva è di educare "alla spesa" insegnando a utilizzare nel miglior modo il servizio offerto in base alle proprie necessità imparando ad evitare gli sprechi.

Cercheremo di reperire i prodotti alimentari necessari tramite le forniture del Banco Alimentare e cercando di creare una rete di fornitori disposti a regalarci le giacenze o i prodotti di vicina scadenza. Se ci puoi aiutare, contattaci: collaborerai anche tu ad evitare inutili sprechi..

Marco e Sara

APPROVVIGIONAMENTI ANNUALI

bicchieri di plastica.....n.	45.000
piatti plastica.....n.	29.000
posate plastica.....n.	37.000
tovaglioli di carta.....n.	64.000
conf. fazzoletti carta ...n.	8.000
rasoi monouso.....n.	6.500
saponi monodose.....n.	4.500
shampoo monodose...n.	5.500
rotoli carta igienican.	1.000
zucchero.....Kg.	1.300
pasta/riso.....Kg.	1.800
surgelati vari.....Kg.	820
scatolame diverso.....Kg.	2.410
salumi.....Kg.	550
verdure.....Kg.	1.200
caffè.....Kg.	200
pesto.....Kg.	260
detersivi diversi.....Kg.	1.510
pane e biscotti.....Kg.	2.200
olio.....Lt.	730
latte.....Lt.	1.610

Cosa mensilmente comperiamo (dai un'occhiata qui)

Questo è l'elenco sommario (mancano molte voci di dettaglio) dei consumi annuali riferiti alla nostra Associazione, sia per gli approvvigionamenti diretti dei vari centri, sia per la distribuzione alimentare a singoli.

Alcuni di questi beni ci provengono attraverso il Banco Alimentare; gli altri sono acquistati

direttamente da noi.

Il laboratorio della "Cambusa" (composto da un istruttore e circa due - tre persone inserite) provvede agli acquisti ed alla distribuzione capillare.

Chiediamo che il lettore scorra l'elenco riportato qui a fianco vedendo se, nel giro delle sue conoscenze, abbia contatti con aziende del

settore che potrebbero intervenire regalandoci materiali in esubero o praticandoci sconti consistenti negli acquisti.

Si può fare riferimento diretto al responsabile del laboratorio (Marco Rimelli cercandolo ai telefoni dell'Associazione, eventualmente lasciando una comunicazione precisa in caso di assenza).

AAA VOLONTARI CERCANSI

La nostra è un'associazione di volontariato, anche se, per il perseguimento serio delle sue finalità di servizio alla persona, si avvale della collaborazione stabile di alcuni operatori stipendiati (più di una dozzina).

I volontari (attualmente più di trecento) garantiscono uno stile di intervento ricco almeno quanto sono umanamente ricchi i singoli che collaborano (le esperienze sono davvero tantissime), contemporaneamente rendendo possibile il nostro servizio sul piano della fattibilità economica.

In questo momento ci troviamo nella necessità di trovare:

- volontari (solo maschi) disposti a trascorrere una notte alla settimana in una delle due comunità (il Ponte o il Boschetto), con orario 20-7,30 circa, oppure una notte al mese nel fine settimana con lo stesso orario;

- volontari/e disposti ad essere presenti un pomeriggio alla settimana nel circolo diurno "La Svolta", ore 15-18;

- volontari/e disposti ad essere presenti una mattina alla settimana (lun o giov) presso il centro diurno "I Lavatoi", ore 9-12;

- un volontario/a con patente, per un giro settimanale (con il nostro furgoncino) di consegne e prelievi della biancheria per il laboratorio della lavanderia;

- un volontario/a con patente, (con il nostro furgoncino) per possibili consegne e/o acquisti di generi alimentari;

- volontari/e disposti a collaborare per un pomeriggio alla settimana (ore 15-18) nel laboratorio di lavanderia;

- volontari/e disposti a collaborare al progetto del nuovo negozio "la Stiva" con tempi e mansioni diverse;

- volontari/e con qualche pratica di lavoro di segreteria disposti per almeno una mezza giornata (meglio se mattina) alla settimana;

- volontari/e disposti a offrire due mattine alla settimana (lun, mar, gio, ven.) per svolgere funzione di accoglienza nella sala di aspetto del Centro di Ascolto;

- volontario/a disposto (e capace...) di preparare il pranzo a san Marcellino al mercoledì (ore 13,30) per una ventina di persone che sono operatori ed altri che si ritrovano per il Coordinamento del nostro Centro.

* * *

Fare i volontari presso la nostra Associazione non richiede specifiche professionalità ma determinate attitudini e la disponibilità all'incontro ed al servizio. Siamo a disposizione per aiutare chi lo desidera a verificare se esiste concretamente una attitudine personale che possa adattarsi allo specifico servizio richiesto. Chi lo desidera può contattare direttamente

novità per la DEDUCIBILITÀ FISCALE

da oggi è possibile ottenere ricevute valide per la deducibilità fiscale anche servendosi dell'accluso bollettino di c/c postale con la nuova intestazione:

C/C N. 14027163

intestato ad
Associazione san Marcellino

semplicemente conservando la ricevuta del versamento che ha prestampato sul retro il motivo del versamento stesso; tale ricevuta potrà essere allegata nella prossima denuncia dei redditi sia personali che d'impresa.

te p. Alberto Remondini o Danilo De Luise per un incontro (tel.010 - 2465400 /2465397 - fax: 010-2465493 o per email).

**SITO INTERNET: www.
sanmarcellino.ge.it**

San Marcellino è dotato di un sito Internet, che è in fase di riallestimento, cui è collegato un nuovo indirizzo di posta elettronica (la precedente casella postale continua a funzionare):
associazione@sanmarcellino.ge.it

Donazioni e lasciti

- L'Associazione san Marcellino può ricevere mediante donazione, legato testamentario o altro beni mobili o immobili di qualunque genere. Chi desiderasse contribuire può contattare p. Alberto Remondini (telefono 010-2465400).

- In caso di atto scritto si suggerisce la seguente dicitura: "lascio alla 'Associazione san Marcellino', sede in Genova, via Ponte Calvi 2/4, la somma di denaro..., i beni..., l'appartamento..."; data e firma.